

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

20 settembre 2016

Convocata la Giunta presieduta dall'Assessore Marco GIUSTA sono presenti gli Assessori:

Roberto FINARDI
Stefania GIANNUZZI
Maria LAPIETRA
Francesca Paola LEON

Paola PISANO
Sergio ROLANDO
Alberto SACCO
Sonia SCHELLINO

Assente per giustificati motivi, oltre alla Sindaca Chiara APPENDINO e al Vicesindaco Guido MONTANARI, l'Assessora Federica PATTI.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mauro PENASSO.

OGGETTO: COOPERAZIONE CON I TERRITORI PALESTINESI. TRASFERIMENTO FONDI DI EURO 83.188,63 A SMAT S.P.A., INTERAMENTE COPERTO DA FINANZIAMENTO ATO3, NEL QUADRO DEL PROGETTO BETHLEHEM SMART WATER. AVANZO VINCOLATO.

Proposta della Sindaca Appendino.

Torino e i Territori Palestinesi

Tra le aree che meglio rappresentano la storia delle relazioni di amicizia e di cooperazione internazionale sviluppate negli ultimi decenni dalla Città di Torino vi sono i Territori Palestinesi, e in particolare i rapporti con le Municipalità di Gaza, Hebron e Betlemme.

Per integrare le politiche locali con le linee-guida promosse a livello nazionale in favore dei processi di pace e del rafforzamento delle relazioni istituzionali tra paesi amici, nel 2002 è stato creato un programma di cooperazione italo-palestinese denominato Ali della Colomba, finanziato dal Ministero italiano degli Affari Esteri (MAE) tramite la Direzione Generale per i Paesi del Mediterraneo e Medio Oriente. L'iniziativa è stata concepita come contenitore di interventi rivolti a migliorare le condizioni di vita della popolazione palestinese, mediante lo sviluppo del buon governo e il rafforzamento di competenze in seno alle amministrazioni locali, per un importo complessivo di 31 milioni di Euro da impegnare nei diversi sottoprogrammi (area sanitaria, riciclo materiali inerti e ambiente, sostegno al processo di democratizzazione, formazione, e-government).

Il programma PMSP e le relazioni Torino-Betlemme

Sempre nel quadro delle politiche di sostegno alle amministrazioni locali palestinesi il MAE ha istituito nel 2004 il Palestinian Municipalities Support Program (PMSP), con il coinvolgimento diretto delle Regioni ed Enti locali italiani che, in partenariato con le Municipalità palestinesi, contribuiscono finanziariamente e tecnicamente alla realizzazione di diversi progetti nei settori: gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, gestione delle risorse idriche e smaltimento delle acque reflue, energie rinnovabili, promozione di attività sociali, tutela dei beni culturali e del turismo, attività di capacity and institutional building.

Nel maggio 2013 è stata realizzata una missione in Palestina guidata dalla Città di Torino e composta da tecnici del Centro di Conservazione e Restauro della Reggia di Venaria, Università di Torino e alcune spin-off companies. L'obiettivo era la verifica di possibilità progettuali all'interno del PMSP. In un incontro con il sindaco della Municipalità di Betlemme è emerso come una delle priorità fosse la gestione delle risorse idriche della città, da alcuni anni afflitta da seri problemi nel sistema di fornitura e controllo del servizio di acqua potabile e di acque reflue. Attualmente esso è fornito da un'agenzia locale denominata Water Supply and Sewerage Authority (WSSA), che oltre al distretto di Betlemme fornisce i servizi idrici alle Municipalità di Beit Jala e Beit Sahour. La Municipalità di Betlemme, in accordo con WSSA, ha infatti pianificato la ristrutturazione della rete di distribuzione e trattamento dell'acqua tramite l'installazione di un sistema di acquisizione dati, controllo e supervisione (SCADA) che consentirà a WSSA di migliorare la gestione dei propri servizi e una più razionale distribuzione delle risorse idriche.

In considerazione dell'esperienza e del grado di innovazione tecnologica che caratterizza il sistema di gestione e distribuzione del servizio di acqua potabile e di trattamento delle acque reflue della Città di Torino, effettuato tramite la società partecipata SMAT S.p.A., è stato richiesto formalmente dal sindaco di Betlemme il coinvolgimento della nostra città, sotto forma di assistenza tecnica e formazione allo staff della WSSA, finalizzata all'installazione e gestione di un nuovo sistema di controllo della rete idrica intercomunale. A tale richiesta sono seguiti diversi incontri sia a livello tecnico (con i vertici di SMAT S.p.A.) sia istituzionale (direzione del PMSP, Console generale italiano a Gerusalemme, sindaco di Torino, sindaco di Betlemme), che hanno confermato la volontà di impegnarsi nella stesura di un progetto denominato BSW – Bethlehem Smart Water, con WSSA quale capofila (Applicant) e la Città di Torino, la Città metropolitana di Torino, il Coordinamento Comuni per la Pace della provincia di Torino e SMAT S.p.A. in qualità di partner, così come individuati dalla stessa Municipalità di Betlemme. Per questo progetto vengono utilizzati, tramite l'adesione al programma PMSP, fondi cash già allocati dal MAE presso il Ministero palestinese del Local Government con sede a Ramallah (pari ad Euro 500.000,00), nonché un apposito co-finanziamento cash proveniente dall'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" (ATO3), pari ad Euro 200.000,00, mentre Euro 200.000,00 verranno valorizzati (in kind) dai vari partner: WSSA (Euro 40.000,00), Città di Torino (Euro 40.000,00), Città Metropolitana di Torino (Euro 20.000,00), Co.Co.Pa. (Euro 10.000,00) e SMAT S.p.A. (Euro 90.000,00).

Il progetto è stato approvato dallo Steering Committee del PMSP in data 10 marzo 2014.

Il progetto BSW

Nella città di Betlemme, la scarsità di risorse idriche, l'inadeguatezza della rete di distribuzione e la forte richiesta generata dal flusso di pellegrini che giornalmente visitano i luoghi santi, rendono la gestione del servizio idrico particolarmente problematica. Un progetto dell'Agence Française de Développement (AFD) sta apportando una serie di realizzazioni di carattere impiantistico che miglioreranno la rete di distribuzione, aumentando l'efficienza del sistema e rendendo più agevole la turnazione settimanale della distribuzione idrica ai diversi quartieri della città.

Il progetto BSW si propone pertanto la realizzazione di un sistema di telecontrollo e telecomando assistito (SCADA) da utilizzarsi da parte dei tecnici della WSSA per monitorare, organizzare e suddividere da remoto la risorsa idrica disponibile.

La Città di Torino (Italian leading partner) garantisce il coordinamento dei partner italiani per l'assolvimento degli obiettivi nei tempi prefissati, i rapporti istituzionali con la Municipalità di Betlemme e con l'Applicant, l'organizzazione delle missioni in Palestina e la rendicontazione dei costi del progetto.

Le fasi tecniche del progetto, in larga parte supervisionate da SMAT S.p.A. in collaborazione con WSSA, si articolano in: progettazione, assistenza al procurement, direzione lavori, collaudo e avviamento del sistema, formazione degli operatori, nonché sensibilizzazione

e visibilità del progetto. La fase di progettazione prevede il coordinamento con quella già svolta dall'AFD, così da innestare il progetto BSW in maniera efficace; contestualmente si offrirà assistenza al procurement affinché le apparecchiature fisiche e il software necessario alla piattaforma siano rispondenti alle specifiche di progetto e alle necessità degli operatori della WSSA; la direzione lavori verrà espletata in coordinamento con tecnici locali del WSSA, così come il collaudo e l'avviamento del sistema.

La Città metropolitana di Torino si occuperà di fornire una formazione sulla governance di area vasta, mentre le attività di sensibilizzazione e visibilità vengono seguite dal Coordinamento Comuni per la Pace della provincia di Torino.

Con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2014 01681/072) del 15 aprile 2014, esecutiva dal 2 maggio 2014, è stato approvato, fra l'altro, un indirizzo politico positivo in favore del progetto.

Con determinazione dirigenziale (mecc. 2014 37119/072) del 17 aprile 2014 è stato accertato in entrata il contributo di Euro 200.000,00 proveniente da ATO3.

Con determinazione dirigenziale (mecc. 2014 66464/072) del 16 maggio 2014 è stata incassata la prima tranche del suddetto contributo proveniente da ATO3, pari ad Euro 120.000,00.

Il costo totale del progetto è di Euro 900.000,00:

- La Città di Torino garantisce un contributo valorizzato (in kind) pari ad Euro 40.000,00 e un importo monetario (cash) pari ad Euro 200.000,00, equivalente al co-finanziamento che l'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" (ATO3) ha messo a disposizione della Città nel quadro del proprio Fondo per la cooperazione internazionale – anno 2013. Nel quadro del progetto realizzerà attività il cui valore è stato definito in €88.000,00, in parte a carico del PMSP e in parte a carico di ATO3, come dettagliato nell'Application Form approvato dallo Steering Committee del PMSP e relativo budget preventivo.

- La Città metropolitana di Torino garantisce un contributo valorizzato (in kind) pari a Euro 20.000,00 e un importo monetario (cash) pari ad Euro 0,00.

- Il Coordinamento Comuni per la Pace della provincia di Torino garantisce un contributo valorizzato (in kind) pari ad Euro 10.000,00 e un importo monetario (cash) pari ad Euro 0,00.

- SMAT S.p.A. garantisce un contributo valorizzato (in kind) pari ad Euro 90.000,00 e un importo monetario (cash) pari ad Euro 0,00. Nel quadro del progetto realizzerà attività il cui valore è stato definito in Euro 110.188,90, come dettagliato nell'Application Form approvato dallo Steering Committee del PMSP e relativo budget preventivo.

- WSSA garantisce un contributo valorizzato (in kind) pari ad Euro 40.000,00 e un importo monetario (cash) pari ad Euro 0,00. Nel quadro del progetto realizzerà attività il cui valore è stato definito in Euro 501,811,10, come dettagliato nell'Application Form approvato dallo Steering Committee del PMSP e relativo budget preventivo (**all. 1**).

1. Il PMSP garantisce un importo monetario (cash) pari a Euro 500.000,00.

2.ATO3 garantisce un importo monetario (cash) pari a Euro 200.000,00.

L'ente che provvede alla liquidazione degli importi finanziati dal PMSP è WSSA, che erogherà direttamente quanto spettante a ogni partner in relazione alle rendicontazioni ricevute dalla Città di Torino, capofila di parte italiana.

Per regolare i rapporti tra Città di Torino (Italian leading partner) e gli altri partner italiani del progetto BSW, inclusa SMAT S.p.A., è stata redatta una Convenzione (**all. 2**).

Si rende pertanto necessario, ora, trasferire la somma di Euro 83.188,63, derivanti dal contributo ATO 3 introitato nell'anno 2014 confluiti nell'avanzo vincolato e applicato al bilancio 2016, alla Società Metropolitana Acque Torino SMAT S.p.A., partner tecnico del progetto BSW, per le attività di progettazione dello SCADA, di supervisione del sito e commissioning, di procurement e di training, corrispondenti alle voci 7.1.1, 7.2.1, 7.3 e 7.6 del budget preventivo.

Si attesta che il presente provvedimento non è assoggettato alla disciplina prevista dalla circolare prot. 16298 del 19 dicembre 2012 (**all. 3**).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

- 1) di confermare l'indirizzo politico positivo già espresso con deliberazione della Giunta Comunale (mecc. 2014 01681/072) del 15 aprile 2014, esecutiva dal 2 maggio 2014;
- 2) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, un trasferimento fondi di Euro 83.188,63 in favore della Società Metropolitana Acque Torino SMAT S.p.A., con sede in Corso XI Febbraio 14, Torino, partner tecnico del progetto BSW, per le attività di progettazione di un sistema di telecontrollo e telecomando assistito delle risorse idriche (SCADA), di supervisione del sito e commissioning, di procurement e di training, corrispondenti alle voci 7.1.1, 7.2.1, 7.3 e 7.6 del budget preventivo;
- 3) di demandare a successivo atto la devoluzione del trasferimento fondi e all'impegno della

corrispondente spesa. Detta spesa sarà coperta con l'apposito contributo concesso alla Città di Torino dall'Autorità d'ambito n. 3 "Torinese" (ATO3), già accertato con determinazione dirigenziale (mecc. 2014 37119/072) del 17 aprile, confluito in avanzo vincolato e applicato al bilancio 2016 con deliberazione del Consiglio Comunale del 23 maggio 2016 (mecc 2016 01502/024) e deliberazione del Consiglio Comunale del 28 luglio 2016 (mecc 2016 03381/024);

- 4) si attesta che il presente provvedimento non è assoggettato alla disciplina prevista dalla circolare prot. 16298 del 19 dicembre 2012;
- 5) di attestare che la Legge 30/07/2010 n. 122, Art. 6 comma 2 non si applica al beneficiario indicato in quanto società;
- 6) di attestare, con riferimento a quanto previsto dall'articolo 6, cc. 8 e 9 della Legge 122/10, che il sostegno economico all'iniziativa non si configura come una mera spesa per relazioni pubbliche, pubblicità o rappresentanza, nè ha come obiettivo un ritorno di immagine per l'Amministrazione. Il sostegno economico all'iniziativa rientra invece a pieno titolo tra le azioni che, anche alla luce del principio di sussidiarietà ex art. 118 comma 4, Cost., l'Amministrazione mette in atto per dare esecuzione al progetto di cooperazione decentrata, descritto in narrativa;
- 7) di attestare che l'iscrizione al Registro delle Associazioni della Città di Torino non è richiesto in quanto le attività saranno svolte quasi esclusivamente al di fuori del territorio nazionale;
- 8) di dare atto che è stata resa dichiarazione liberatoria ai sensi dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012 conservata agli atti presso il Servizio;
- 9) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La Sindaca
Chiara Appendino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Il Direttore
Emilio Agagliati

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

p. La Direttrice Finanziaria
La Dirigente Delegata
Alessandra Gaidano

Verbale n. 43 firmato in originale:

IL PRESIDENTE
Marco Giusta

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Penasso

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 26 settembre 2016 al 10 ottobre 2016;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 6 ottobre 2016.